

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 5 luglio 2022, n. 187

Legge regionale 6 agosto 2021, n. 30 (Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia) e s.m.i. e DGR n. 2002 del 30/11/2021. Riconoscimento delle attività storiche e di tradizione della Puglia. Adozione Avviso Pubblico per manifestazione di interesse.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

- **Visti** gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Visto** il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA 2.0 con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- **Vista** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O. responsabile, riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con la Legge regionale 6 agosto 2021, n. 30 (*Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia*), modificata dalla Legge regionale n. 43 del 2021, la Regione Puglia intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle attività commerciali e artigianali aventi valore storico, artistico, architettonico e ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'art, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale e regionale.

Al fine di promuovere la valorizzazione delle attività che costituiscono testimonianza storico culturale tradizionale del territorio pugliese, la Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni, le camere di commercio e le articolazioni regionali delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le attività storiche e di tradizione.

L'art. 2 della citata legge, al comma 1, definisce le attività storiche e di tradizione *quelle caratterizzate da una combinazione di fattori legati alla continuità nel tempo dell'attività, dell'insegna e delle tipologie di prodotti offerti, alla collocazione in strutture architettoniche, artistiche e decorative di pregio, nonché in contesti urbani di particolare interesse, al mantenimento di attrezzature storiche, alla espressività sociale, economica e culturale dell'offerta e dell'ambientazione in stretta coerenza con il contesto locale.*

Nel comma 2 sono individuate tre tipologie di attività storiche e di tradizione:

- a) i negozi storici, intesi quali unità locali che svolgono attività di commercio al dettaglio in sede fissa o all'interno dei mercati su aree pubbliche;

- b) le botteghe artigiane storiche, intese quali unità locali artigianali che svolgono la produzione, la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi;
- c) i locali storici, intesi quali unità locali esclusivamente o prevalentemente dedite alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande.

Secondo quanto disposto dall'art. 3, in ragione delle loro specifiche caratteristiche, ciascuna delle tre tipologie di attività storiche e di tradizione è a sua volta suddivisa in tre categorie che prevedono, tra gli altri requisiti, un'anzianità rispettivamente di trenta, quaranta e settant'anni di attività. Pertanto, i negozi storici si suddividono in Attività storica, Negozio storico e Negozio storico Patrimonio di Puglia; le botteghe artigiane storiche si suddividono in Attività artigiana storica, Bottega artigiana storica e di tradizione, Bottega artigiana storica patrimonio di Puglia; i locali storici si suddividono in Attività storica, Locale storico e Locale storico patrimonio di Puglia.

L'art. 4 della legge prevede che la Giunta Regionale, con proprio provvedimento, istituisca l'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, definisca i criteri e le modalità per la sua tenuta e per il suo aggiornamento periodico, individui nel dettaglio i criteri necessari per ottenere il riconoscimento regionale delle attività storiche e di tradizione, stabilisca le modalità per il loro riconoscimento, da attivarsi a mezzo di apposito avviso pubblico che preveda il supporto tecnico ed istruttorio della rete dei Centri di assistenza tecnica (CAT) e dei Centri di assistenza tecnica per l'artigianato (CATA) autorizzati dalla Regione Puglia.

Con la DGR 2002 del 30/11/2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione e l'iscrizione nell'Elenco regionale ai sensi della Legge Regionale n. 30 del 2021;

Considerato che la citata DGR 2002/2021 prevede che:

- la struttura regionale competente per materia emani apposito avviso pubblico per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione;
- l'istanza di riconoscimento debba essere presentata dai soggetti interessati tramite la rete dei Centri di assistenza tecnica per il commercio (CAT) e dei Centri di assistenza tecnica per l'artigianato (CATA) autorizzati dalla Regione Puglia;
- l'istruttoria delle istanze di riconoscimento venga svolta dalla struttura regionale competente per materia;
- ad esito di istruttoria positiva, la struttura regionale proceda al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, le iscriva nell'elenco regionale e conferisca loro un marchio regionale identificativo dello specifico riconoscimento.

Tenuto conto che:

- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale dell'Ente ha elaborato uno studio e formulato una proposta di identità visiva per i tre cluster di attività storiche e di tradizione previste dalla L.R. n. 30/2021;
- la suddetta proposta è stata condivisa con la Sezione scrivente, l'Assessore allo Sviluppo economico e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative nel corso di numerosi incontri ed è stata oggetto di attente valutazioni;
- la citata Struttura Speciale, sulla scorta delle considerazioni emerse durante gli incontri, ha redatto un manuale d'uso dei marchi identificativi dei singoli riconoscimenti.

Ritenuto di dover procedere con l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 30/2021 e s.m.i. e dalla DGR n. 2002/2021 riguardo al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione della Puglia.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse (Allegato A) per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 2002/2021 di approvazione dei criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione e l'iscrizione nell'Elenco regionale ai sensi della L.R. n. 30/2021 e s.m.i.;
- stabilire che le istanze per il riconoscimento, nelle more dell'attivazione di apposita procedura telematica,

dovranno essere trasmesse a partire dalle ore 12:00 del 18 luglio 2022 esclusivamente tramite l'assistenza di un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) o di un Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzato a norma di legge, che provvederà ad inoltrarla secondo le modalità previste all'art. 3 dell'Avviso.

- di approvare il Manuale d'uso del marchio identificativo dei singoli riconoscimenti, Allegato B, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs 118/11 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte della Funzionaria istruttrice;

Ravvisato di dover provvedere in merito attesa la competenza in materia

DETERMINA

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse (Allegato A) per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 2002/2021 di approvazione dei criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione e l'iscrizione nell'Elenco regionale ai sensi della L.R. n. 30/2021 e s.m.i.;
2. di stabilire che le istanze per il riconoscimento, nelle more dell'attivazione di apposita procedura telematica, dovranno essere trasmesse a partire dalle ore 12:00 del 18 luglio 2022 esclusivamente tramite l'assistenza di un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) o di un Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzato a norma di legge, che provvederà ad inoltrarla secondo le modalità previste all'art. 3 dell'Avviso.
3. di approvare il Manuale d'uso del marchio identificativo dei singoli riconoscimenti, Allegato B quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

4. di provvedere alla relativa pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it;
5. di precisare che il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate, dall'Allegato A (di 10 facciate) e dall'Allegato B (di 16 facciate):
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" - sottosezione II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - è direttamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Zampano
Francesca
05.07.2022
10:59:15
UTC



AVVISO

PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITA' STORICHE E DI TRADIZIONE DELLA PUGLIA

(Legge regionale 6 agosto 2021, n. 30 e s.m.i. e DGR n. 2002 del 30/11/2021)

1. OBIETTIVI

Con la L.R. n. 30/2021, la Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni, le camere di commercio e le articolazioni regionali di categoria, le attività storiche e di tradizione al fine di promuovere la valorizzazione delle attività che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale del territorio pugliese.

2. DESTINATARI

1. Sono destinatari del presente Avviso le attività storiche e di tradizione della Puglia, come individuate dall'art. 2 della L.R. n. 30/2021: trattasi delle attività caratterizzate da una combinazione di fattori legati alla continuità nel tempo dell'attività, dell'insegna e delle tipologie di prodotti offerti, alla collocazione in strutture architettoniche, artistiche e decorative di pregio, nonché in contesti urbani di particolare interesse, al mantenimento di attrezzature storiche, alla espressività sociale, economica e culturale dell'offerta e dell'ambientazione in stretta coerenza con il contesto locale.
2. Ai fini del presente Avviso, per "insegna" si intende non necessariamente l'elemento fisico, ma la denominazione aziendale comunemente utilizzata nei confronti della clientela e identificativa dell'impresa. Inoltre, la sospensione o l'interruzione dell'attività per un periodo continuativo non superiore a un anno, le variazioni nella proprietà aziendale o nella forma d'impresa non configurano interruzione di continuità purché sia possibile riscontrare la sostanziale costanza dell'insegna.
3. Le attività storiche e di tradizione si distinguono in tre categorie:
 - a. negozi storici, intesi quali unità locali che svolgono attività di commercio al dettaglio in sede fissa o all'interno dei mercati su aree pubbliche;
 - b. botteghe artigiane storiche, intese quali unità locali artigianali che svolgono la produzione, la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi;
 - c. locali storici, intesi quali unità locali esclusivamente o prevalentemente dedite alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande.

3.1. Negozi storici

In ragione delle loro specifiche caratteristiche, i negozi storici si suddividono in tre categorie:

3.1.a) attività storica: punto vendita al dettaglio come definito dalla L.R. n. 24/2015 (*Codice del Commercio*), caratterizzato da una documentata e accertata continuità nel



tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, possibilmente anche nella stessa sede fisica, altrimenti in sedi diverse nell'ambito dello stesso quartiere. Sono richiesti almeno trent'anni di attività svolta senza interruzione di continuità

3.1.b) negozio storico: punto vendita al dettaglio come definito dalla L.R. n. 24/2015, caratterizzato da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta nella stessa sede fisica;

Sono richiesti almeno quarant'anni di attività svolta senza interruzione di continuità nonché l'ubicazione del negozio in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, in centri storici o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio.

È inoltre richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti che renda manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:

- attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
- presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
- presenza nel punto vendita di elementi architettonici e/o finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

3.1.c) negozio storico patrimonio di Puglia: qualora l'attività abbia titolo per il riconoscimento di "negozio storico" ma vantì almeno 70 anni di attività svolta senza interruzione di continuità.

3.2. Botteghe artigiane storiche

In ragione delle loro specifiche caratteristiche, le botteghe artigiane storiche si suddividono in tre categorie:

3.2.a) attività artigiana storica: unità locale artigianale ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente che si occupa di produzione e/o vendita di beni o servizi caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta o e/o prodotta, possibilmente anche nella stessa sede fisica, altrimenti anche in sedi diverse nell'ambito dello stesso quartiere. Sono richiesti almeno trent'anni di attività svolta senza interruzione di continuità.

3.2.b) bottega artigiana storica e di tradizione: unità locale artigianale ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente che si occupa di produzione e/o vendita di beni o servizi caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta e/o prodotta nella stessa sede fisica.



Sono richiesti almeno quarant'anni di attività svolta senza interruzione di continuità, nonché l'ubicazione della bottega in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, in centri storici o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio.

È inoltre richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti che renda manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:

- attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
- presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
- presenza nella bottega di elementi architettonici e/o finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
- la bottega o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
- la bottega o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo legati in modo indissolubile alla toponomastica locale.

3.2.c) bottega artigiana storica patrimonio di Puglia: qualora l'attività abbia titolo e richieste per il riconoscimento di "bottega artigiana storica e di tradizione" ma possa vantare almeno 70 anni di attività svolta senza interruzione di continuità.

3.3. Locali storici:

In ragione delle loro specifiche caratteristiche, i locali storici si suddividono in tre categorie:

3.3.a) attività storica: unità locale esclusivamente o prevalentemente dedita alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, possibilmente anche nella stessa sede fisica, altrimenti anche in sedi diverse nell'ambito dello stesso quartiere.

Sono richiesti almeno trent'anni di attività svolta senza interruzione di continuità.

3.3.b) locale storico: unità locale esclusivamente o prevalentemente dedita alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo, dell'insegna dell'attività e della merceologia offerta nella stessa sede fisica.

Sono richiesti almeno quarant'anni di attività svolta senza interruzione di continuità nonché l'ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, in centri storici o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio.

È inoltre richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti che renda manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:

- attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;



- presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
- presenza nel punto vendita di elementi architettonici e/o finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo legati in modo indissolubile alla toponomastica locale.

3.3.c) locale storico patrimonio di Puglia: qualora l'attività abbia titolo per il riconoscimento di "locale storico" ma possa vantare almeno 70 anni di attività svolta senza interruzione di continuità.

4. Le attività che chiedono il riconoscimento per una delle tipologie elencate nel punto 3 dovranno dimostrare il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'attribuzione del corrispondente marchio distintivo e dell'inserimento nell'Elenco regionale, di cui alla L.R. n. 30/2021 e s.m.i. e istituito con DGR n. 2002/2021.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Nelle more dell'attivazione di apposita procedura telematica, l'istanza di riconoscimento, redatta secondo il modulo allegato al presente Avviso, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, deve essere presentata esclusivamente tramite l'assistenza di un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) o di un Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzato a norma di legge, che provvederà ad inoltrarla a mezzo pec al seguente indirizzo: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it.
2. Il modulo di domanda dovrà essere corredato da tutti gli allegati in esso richiesti ai fini della valutazione del possesso dei requisiti e dovrà contenere tutte le dichiarazioni necessarie.
3. La Regione Puglia si riserva il diritto, tramite i propri uffici, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di candidatura, anche attraverso la richiesta di documentazione agli Enti e alle Amministrazioni competenti.
4. Le domande di riconoscimento potranno essere presentate a partire dalle ore **12:00 del 18 luglio 2022**.

4. ATTRIBUZIONE DEL RICONOSCIMENTO

1. L'istruttoria delle istanze di riconoscimento viene svolta dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese che può avvalersi della collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio pugliesi e, per le pratiche afferenti attività artigianali, del supporto tecnico ed istruttorio della Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui alla legislazione regionale vigente in materia di artigianato.



2. Ad esito positivo dell'istruttoria, la Sezione procede al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, le iscrive nell'Elenco regionale e conferisce loro il marchio regionale identificativo dello specifico riconoscimento.

5. MODIFICHE E REVOCHE

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della L.R. 30/2021 È disposta la revoca dei riconoscimenti e la contestuale cancellazione dall'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione qualora si verifichi un'alterazione sostanziale delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali è stato assegnato il riconoscimento, ivi compresa la definitiva cessazione o la trasformazione dell'attività e della categoria merceologica dei beni o servizi offerti o la modifica di destinazione d'uso dei locali.
2. Il titolare dell'impresa iscritta nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente di ogni variazione potenzialmente idonea a integrare causa di revoca.
3. Le modifiche e le cancellazioni sono comunicate ai diretti interessati e sono rese pubbliche tramite gli strumenti informativi a disposizione della Giunta regionale.

La responsabile del procedimento è la P.O. di riferimento Milena Schirano, telefono 080 5403703, m.schirano@regione.puglia.it alla quale rivolgersi per informazioni e chiarimenti.



Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese
Istanza per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 30/2021 "Promozione e valorizzazione delle insegne storiche e di tradizione della Puglia" e della DGR n. 2002/2021

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a	Prov.	Il
Titolare/legale rappresentante dell'impresa		
P.IVA	C.F.	
N.REA	N. Albo Imprese Artigiane	
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa <i>(se differente da sede legale)</i>		
Tel.	Cell.	
E-mail	Sito web	
Attività svolta		dall'anno
Per un totale di complessivi _____ anni		
<input type="checkbox"/> senza interruzioni <input type="checkbox"/> con sospensioni/interruzioni per periodi continuativi non superiori a un anno* <i>*si allega visura camerale storica che comprovi la continuità dell'attività nel tempo</i>		
Denominazione aziendale comunemente utilizzata nei confronti della clientela e identificativa dell'impresa nel tempo, c.d. "insegna" <i>(se diversa dalla ragione sociale suindicata):</i>		
Codice Ateco		

Avvalendosi, per tutto quanto di seguito dichiarato, della disposizione di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale,

CHIEDE

il riconoscimento della propria attività quale
(compilare solo la scheda di interesse)

NEGOZIO STORICO (unità locale che svolge attività di commercio al dettaglio in sede fissa o all'interno dei mercati su aree pubbliche ai sensi della L.R. 16 aprile n.24)

ATTIVITÀ STORICA

A tal fine dichiara che:

- la suddetta attività è stata svolta per almeno **30 anni** senza interruzione di continuità;
- la propria impresa vanta continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____
 - o nella stessa sede fisica
 - o in sedi diverse nel tempo ma nell'ambito dello stesso quartiere, come di seguito specificato:
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____

NEGOZIO STORICO

In quanto caratterizzata da

- almeno **40 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio¹;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

NEGOZIO STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA

In quanto caratterizzata da

- almeno **70 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio²;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

¹ Allegare relazione illustrativa che descriva i requisiti vantati ai fini del riconoscimento, allegando ad. es. evidenze fotografiche, topografiche, le caratteristiche dell'offerta merceologica, le caratteristiche degli arredi o delle finiture architettoniche, i riferimenti letterari o di altro genere.

² Vedi nota 1.

BOTTEGA ARTIGIANA STORICA (*unità locale artigianale ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente che si occupa di produzione, vendita di beni o servizi*)

ATTIVITÀ ARTIGIANA STORICA

A tal fine dichiara che:

- la succitata attività è stata svolta per almeno **30 anni** senza interruzione di continuità;
- la propria impresa vanta continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____
 - o nella stessa sede fisica
 - o in sedi diverse nel tempo ma nell'ambito dello stesso quartiere, come di seguito specificato:
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____

BOTTEGA ARTIGIANA STORICA E DI TRADIZIONE

In quanto caratterizzata da

- almeno **40 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale³, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

BOTTEGA ARTIGIANA STORICA PATRIMONIO DI PUGLIA

In quanto caratterizzata da

- almeno **70 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio⁴;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

³ Allegare relazione illustrativa che descriva i requisiti vantati ai fini del riconoscimento, allegando ad. es. evidenze fotografiche, topografiche, le caratteristiche dell'offerta merceologica, le caratteristiche degli arredi o delle finiture architettoniche, i riferimenti letterari o di altro genere.

⁴ Vedi nota 3.

LOCALE STORICO (*unità locale esclusivamente o prevalentemente dedicata alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande*)

ATTIVITÀ STORICA

A tal fine dichiara che:

- la suddetta attività è stata svolta per almeno **30 anni** senza interruzione di continuità;
- la propria impresa vanta continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____
 - o nella stessa sede fisica
 - o in sedi diverse nel tempo ma nell'ambito dello stesso quartiere, come di seguito specificato:
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____
 - da anno _____ a anno _____ sede in _____

LOCALE STORICO

In quanto caratterizzata da

- almeno **40 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale⁵, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

LOCALE STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA

In quanto caratterizzata da

- almeno **70 anni** di attività svolta senza interruzione di continuità;
- una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta, nella stessa sede fisica (*specificare prodotti/servizi offerti*) _____;
- ubicazione dell'attività in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, centri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio⁶;
- almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:
 - o attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
 - o presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
 - o presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
 - o il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

⁵ Allegare relazione illustrativa che descriva i requisiti vantati ai fini del riconoscimento, allegando ad. es. evidenze fotografiche, topografiche, le caratteristiche dell'offerta merceologica, le caratteristiche degli arredi o delle finiture architettoniche, i riferimenti letterari o di altro genere.

⁶ Vedi nota 5.

INOLTRE DICHIARA

- di non aver subito condanne ai sensi degli articoli 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 600 undecies del codice penale o misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori;
- di non aver subito sentenza di condanna superiore a due anni di reclusione per delitti non colposi, ovvero condanne che comportino l'interdizione dalla professione o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese (salvo che sia intervenuta la riabilitazione penale);
- di non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale (salvo che sia intervenuta la riabilitazione penale);
- di non avere pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del D. Lgs. 159/2011;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- di essere consapevole che qualora si verifichi una alterazione sostanziale delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali è stato assegnato il riconoscimento, come più dettagliatamente specificato nell'art. 6 della l.r. 30/2021 sarà disposta la revoca del riconoscimento.

Autorizza, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 al trattamento dei miei dati personali, anche con strumenti informatici, per le finalità del procedimento di riconoscimento di attività storica e di tradizione della Regione Puglia per la quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, luogo

FIRMA DEL RICHIEDENTE

QUADRO RISERVATO AL CATA/CAT CHE FORNISCE ASSISTENZA

Il/la sottoscritto/a delega il CATA/CAT " _____ " nella persona di _____ a inoltrare, in nome e per suo conto, la presente domanda.

Data, luogo

FIRMA DEL RICHIEDENTE

ATTESTAZIONE DEL CATA/CAT

Il/la sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____ C.F. _____ e-mail _____, in qualità di addetto di sportello del CAT/CATA _____ autorizzato dalla Regione Puglia in data _____ con DGR n. _____, CF _____

attesta che il richiedente ha sottoscritto innanzi a me le dichiarazioni sopra rese ai sensi di legge, come da firma olografa e allegato documento di identità.

Firmato digitalmente dall'addetto sportello CATA/CAT



ATTIVITÀ STORICHE

· REGIONE PUGLIA ·

MANUALE D'USO DEL MARCHIO

Indice

• 01. Concept	3
• 02. Marchio Attività Storiche	4
• 08. Sottovariante Attività Storiche - <i>Da 70 anni</i>	5
• 03. Palette Cromatica	6
• 04. Font	7
• 05. Costruzione Logo	8
• 06. Area di rispetto	9
• 07. Variante Attività Storiche - <i>Da 40 anni</i>	10
• 08. Sottovariante Attività Storiche - <i>Da 40 anni</i>	11
• 09. Palette Cromatica - <i>Da 40 anni</i>	12
• 10. Variante Attività Storiche - <i>Da 30 anni</i>	13
• 11. Sottovariante Attività Storiche - <i>Da 30 anni</i>	14
• 12. Palette Cromatica - <i>Da 30 anni</i>	15
• 13. Usi scorretti	16



01. Concept

Il logo delle attività storiche trae origine dalle finalità e dai principi contenuti nella Legge regionale n. 30 del 2021.

All'interno della Legge sono stati individuati due macro obiettivi:

- conoscibilità delle eccellenze commerciali, produttive e ristorative storicamente presenti sul territorio;
- tutela e valorizzazione delle attività storiche pugliesi.

Ogni attività storica si identifica nella narrazione della storia economica pugliese. Pertanto eliminando ogni riferimento identitario al singolo territorio e con uno studio di design generativo, il logo deriva dalla scomposizione dello stemma regionale.

L'identità visiva dell'iniziativa deriva dalla combinazione dei simboli contenuti nello stemma regionale e da elementi dell'urbanistica pugliese.

I simboli, generano un logo per ogni attività, tenendo conto di elementi fissi e variabili. Per i tre cluster di attività storiche vengono prescelti tre simboli diversi che, insieme, rappresentano le attività storiche pugliesi.



02. Attività storiche - Da 70 anni

Il logo è composto dai singoli simboli identificati per i tre cluster di riferimento - locale, negozio e bottega patrimonio di Puglia - identificando insieme l'intera iniziativa.

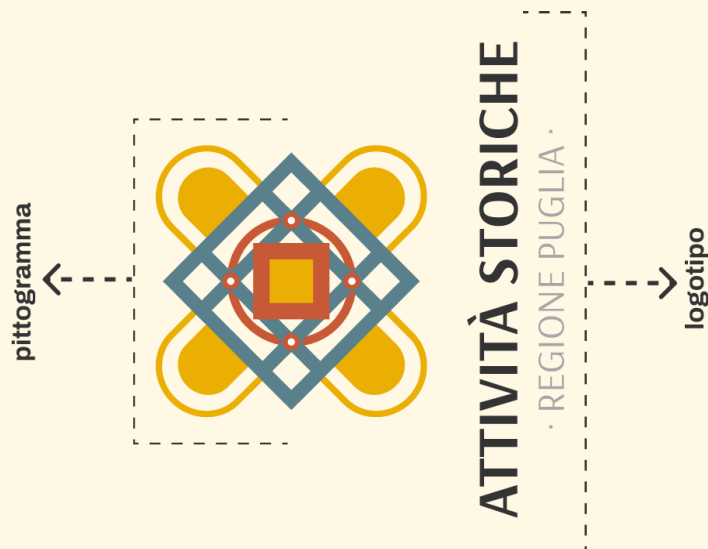
Il logo è utilizzato in forma completa per tutte le manifestazioni e materiali che identificano iniziative collegate alle attività storiche pugliesi.

I loghi singoli identificano i cluster specifici e vengono utilizzati per rappresentare negozi, attività o botteghe secondo annualità.

I colori prescelti conferiscono valore e pregio di "attività storica patrimonio di Puglia" premiando l'attività per il suo valore e radicamento sul territorio.

La premialità viene suggerita dai toni dell'oro tipico inoltre di alcuni elementi dello stemma regionale.

Il logo, in tutte le sue varianti, è costituito da un pittogramma (segno iconico che rappresenta l'attività) e da un logotipo (la dicitura).



03. Sottovariante - Da 70 anni

I singoli loghi - locale, negozio e bottega patrimonio di Puglia - sono declinati per i tre cluster di riferimento e, insieme, raffigurano l'iniziativa.

Il logo dei locali storici si ispira a due simboli: i tavoli tondi presenti nei locali storici e le arcate degli antichi palazzi pugliesi. Simboli dell'eccellenza culinaria regionale e luoghi di sapienza, diventano "porte" su un mondo che rende la Puglia per la sua accoglienza.

Nel logo dei negozi storici, i simboli istituzionali diventano punti di riferimento del territorio e rappresentano la comunità che li frequenta come centro della vita cittadina.

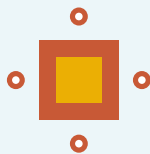
Situati prevalentemente in edifici storici al centro delle città diventano spazi di inclusione, "piazze" di vita vissuta e simboli del commercio locale.

Il logo delle botteghe storiche si ispira a due simboli: le vetrine in cui venivano mostrati i prodotti artigianali ma anche le piante dei borghi murattiani.

Situate prevalentemente in edifici presenti nei centri storici pugliesi, diventano: "finestre" sul tempo di antichi mestieri, riferimenti per la comunità territoriale, simbolo dell'eccellenza artigianale e forza dell'economia regionale.



LOCALE STORICO
· DA 70 ANNI ·



NEGIZIO STORICO
· DA 70 ANNI ·



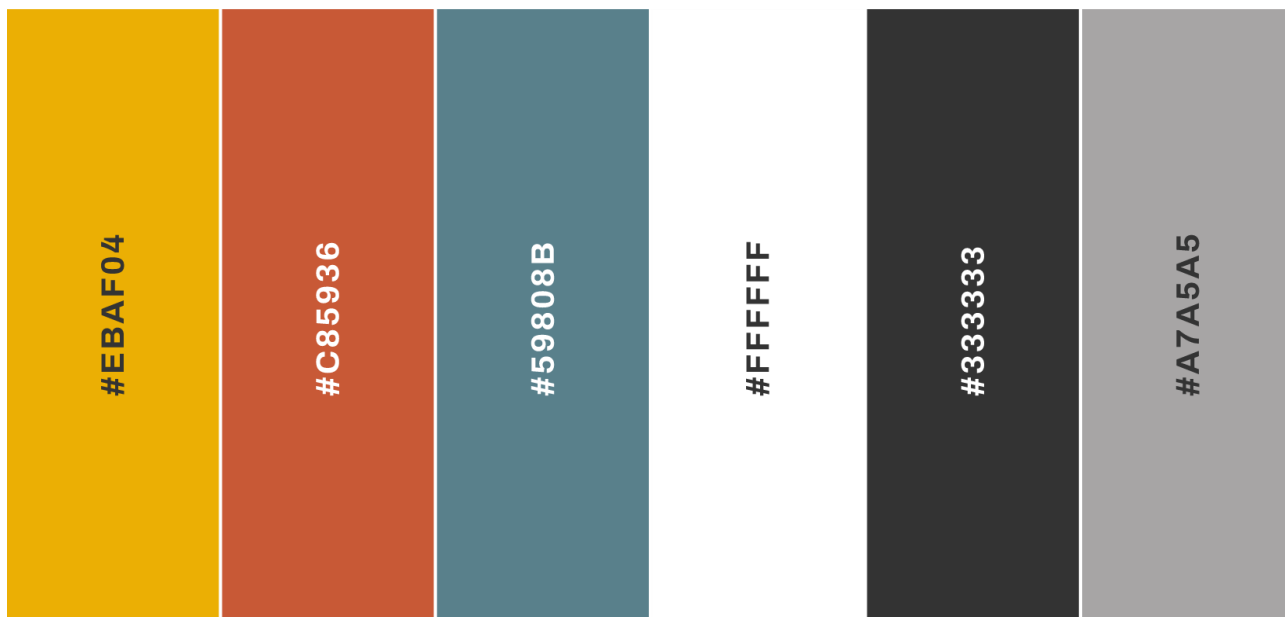
BOTTEGA STORICA
· DA 70 ANNI ·

04. Palette Cromatica

I **colori** scelti derivano dalla palette cromatica istituzionale, da elementi tipici del territorio e dai colori più utilizzati nell'annualità di riferimento (anni '50).

Il giallo trae origine dallo stemma regionale, il blu dal colore della comunicazione istituzionale pugliese e il grigio dalle aree di ingombro del portale regionale.

I colori ricordano inoltre le tipiche ceramiche pugliesi, il colore del sole, del grano e delle immense coste della Puglia.



06. Font

Arsenal è un font dalle forme tradizionali.

È progettato principalmente per la comunicazione visiva professionale. La forma delle sue lettere crea un sottile contrasto, valorizza le grazie ed esalta l'espressività del testo.

Le principali caratteristiche di design sono le proporzioni strette che gli conferiscono istituzionalità, neutralità, chiarezza e rapidità.

La sua particolarità lo rende coerente con i font istituzionali presenti sui canali di comunicazione.



07 .Costruzione Logo

È importante garantire le giuste proporzioni del marchio e la distanza tra pittogramma e logotipo.

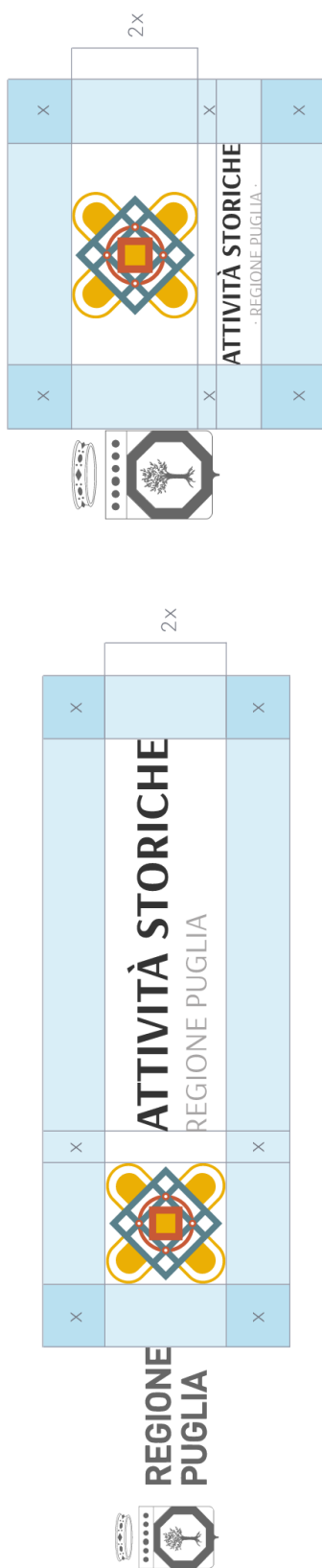
Si è pensato ad una variante estesa da utilizzare in caso di supporti più grandi o se affiancati a loghi più estesi e meno compatti.



08. Area di rispetto del logo

È importante garantire la corretta area di rispetto tra il logo dell'iniziativa e gli eventuali loghi istituzionali affiancati.

Come da immagine, infatti, si invita ad osservare le proporzioni indicate per rendere armonico il rapporto.

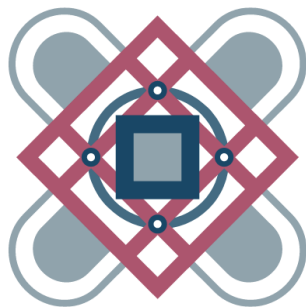


09. Variante Attività Storiche - Da 40 anni

Il logo è composto dai singoli simboli identificati per i tre cluster di riferimento - locale, negozio e bottega patrimonio di Puglia - identificando insieme l'intera iniziativa.

I colori prescelti ne riconoscono il valore e il pregio della storicità (40 anni) premiando l'attività per il suo valore e radicamento sul territorio. La premialità viene suggerita dai toni dell'argento e da alcuni elementi dello stemma regionale.

Il logo, in tutte le sue varianti, è costituito da un pittogramma (segno iconico che rappresenta l'attività) e da un logotipo (la dicitura).



ATTIVITÀ STORICHE
· REGIONE PUGLIA ·

10. Sottovariante Attività Storiche - Da 40 anni

I singoli loghi - locale, negozio e bottega - sono declinati per i tre cluster di riferimento e, insieme, raffigurano l'iniziativa.

Il logo dei locali storici si ispira a due simboli: i tavoli tondi presenti nei locali storici e le arcate degli antichi palazzi pugliesi. Simboli dell'eccellenza culinaria regionale e luoghi di sapienza, diventano "porte" su un mondo che rende la Puglia per la sua accoglienza.

Nel logo dei negozi storici, i simboli istituzionali diventano punti di riferimento del territorio e rappresentano la comunità che li frequenta come centro della vita cittadina.

Situati prevalentemente in edifici storici al centro delle città diventano spazi di inclusione, "piazze" di vita vissuta e simboli del commercio locale.

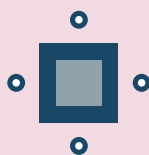
Il logo delle botteghe storiche si ispira a due simboli: le vetrine in cui venivano mostrati i prodotti artigianali ma anche le piante dei borghi murattiani.

Situate prevalentemente in edifici presenti nei centri storici pugliesi, diventano "finestre" sul tempo di antichi mestieri, riferimenti per la comunità territoriale, simbolo dell'eccellenza artigianale e forza dell'economia regionale.



LOCALE STORICO

· DA 40 ANNI ·



NEGOZIO STORICO

· DA 40 ANNI ·



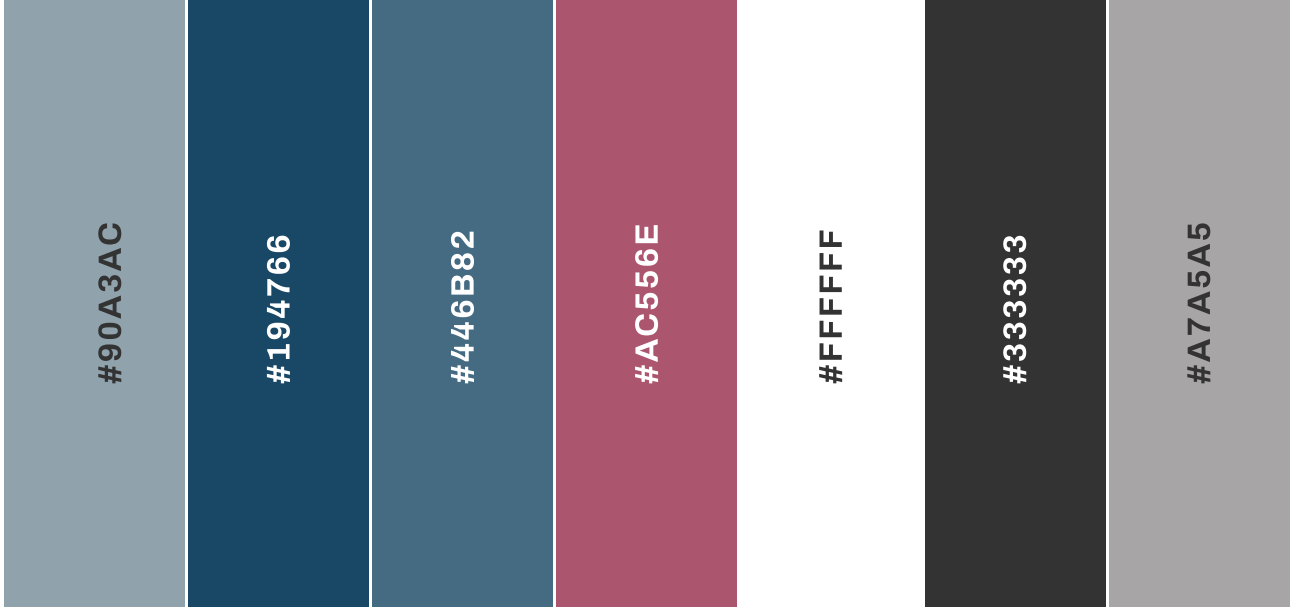
BOTTEGA STORICA

· DA 40 ANNI ·

11. Palette Cromatica - Da 40 anni

I colori scelti derivano dalla palette cromatica istituzionale, da elementi tipici del territorio e dai colori più utilizzati nell'annualità di riferimento (anni '80).

Il giallo trae origine dallo stemma regionale, il blu dal colore della comunicazione istituzionale pugliese, il grigio dalle aree di ingombro del portale regionale.



12. Variante Attività Storiche - Da 30 anni

Il logo è composto dai singoli simboli identificati per i tre cluster di riferimento - locale, negozio e bottega - identificando immediatamente l'iniziativa.

I colori prescelti ne riconoscono il valore e il pregio della storicità (30 anni) premiando l'attività per il suo valore e radicamento sul territorio.

La premialità viene suggerita dai toni del bronzo e da alcuni elementi dello stemma regionale.

Il logo, in tutte le sue varianti, è costituito da un pittogramma (segno iconico che rappresenta l'attività) e da un logotipo (la dicitura).



ATTIVITÀ STORICHE
· REGIONE PUGLIA ·

13. Sottovariante Attività Storiche - Da 30 anni

I singoli loghi - locale, negozio e bottega - sono declinati per i tre cluster di riferimento e, insieme, raffigurano l'iniziativa.

Il logo dei locali storici si ispira a due simboli: i tavoli tondi presenti nei locali storici e le arcate degli antichi palazzi pugliesi. Simboli dell'eccellenza culinaria regionale e luoghi di sapienza, diventano "porte" su un mondo che rende la Puglia per la sua accoglienza.

Nel logo dei negozi storici, i simboli istituzionali diventano punti di riferimento del territorio e rappresentano la comunità che li frequenta come centro della vita cittadina.

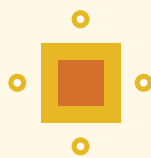
Situati prevalentemente in edifici storici al centro delle città diventano spazi di inclusione, "piazze" di vita vissuta e simboli del commercio locale.

Il logo delle botteghe storiche si ispira a due simboli: le vetrine in cui venivano mostrati i prodotti artigianali ma anche le piante dei borghi murattiani.

Situate prevalentemente in edifici presenti nei centri storici pugliesi, diventano: "finestre" sul tempo di antichi mestieri, riferimenti per la comunità territoriale, simbolo dell'eccellenza artigianale e forza dell'economia regionale.



LOCALE STORICO
· DA 30 ANNI ·



NEGOZIO STORICO
· DA 30 ANNI ·

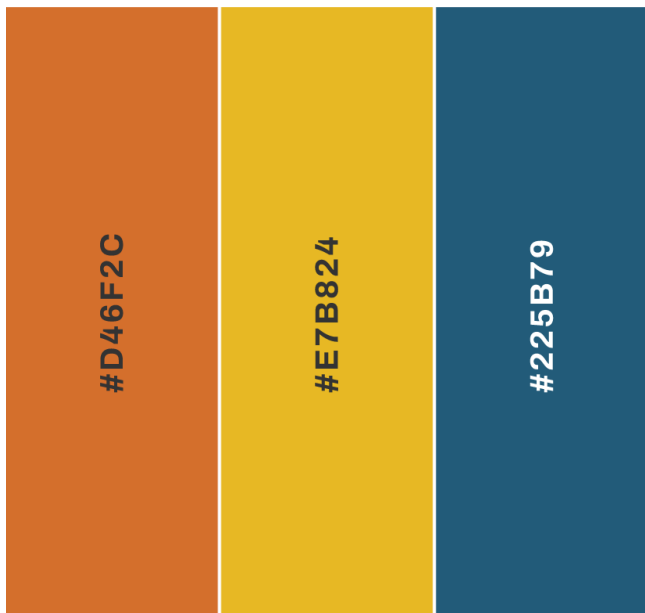


BOTTEGA STORICA
· DA 30 ANNI ·

14. Palette Cromatica - Da 30 anni

I colori scelti derivano dalla palette cromatica istituzionale: l'arancione dell'area tematica "Competitività e innovazione", il giallo dallo stemma regionale, il blu dal colore della comunicazione istituzionale pugliese, il grigio dalle aree di ingombro del portale regionale.

I colori ricordano anche le tipiche ceramiche pugliesi, il colore del sole, del grano e delle immense coste della Puglia.



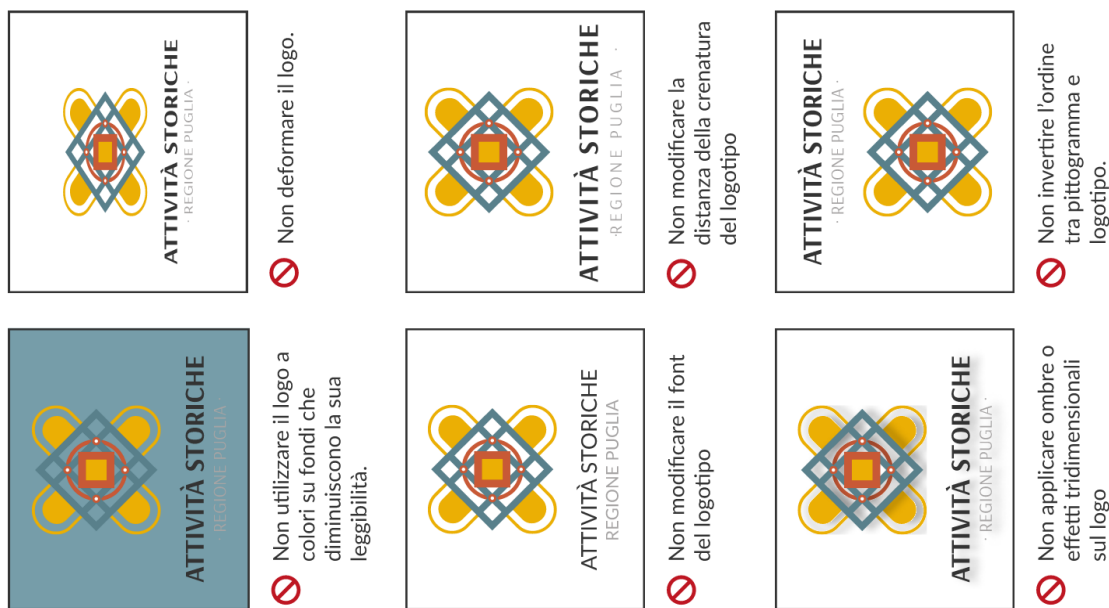
#FFFFFF



15. Usi scorretti

Non è possibile deformare, modificare, distorcere, spostare, sostituire elementi o parti del marchio come indicato negli esempi in figura.

Inoltre non è possibile il cambio di colore, la sostituzione della tipografia che costruisce il marchio e l'uso di effetti che alterino la sua forma originale.



Zampano
Francesca
05.07.2022
11:01:07
UTC

